

## ECCELLENZA ROSA DEL MADE IN ITALY: BENEDETTA PARAVIA ALL'INCONTRO A ROMA DELL'AEPI

ROMA\ aise\ -Si svolgerà domani presso la Sala G. Imperatori, a Roma, il convegno della Confederazione AEPI (Associazione Europea dei Professionisti e delle Imprese) alla presenza del suo Presidente, Mino Dinoi, Saranno quattro gli interventi delle Eccellenze #rosa del #MadeInItaly, protagoniste della seconda parte del convegno, a partire dalle 11.45: la giornalista Nunzia De Girolamo, la presidente della Federazione Imprese AEPI, Evelin Zubin, Flora Golini, già componente del CESE di Bruxelles, e Benedetta Paravia, autrice e produttrice di programmi televisivi negli Emirati Arabi e profonda conoscitrice del tessuto imprenditoriale, sociale e politico dei Paesi del Golfo Arabo (ex Golfo Persico). Nella prima parte, prevista per le ore 10.00, interverrà anche il Ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, e, a seguire, numerose personalità del mondo politico, imprenditoriale e sindacale. "Ho voluto realizzare la produzione della serie crossmediale Hi Dubai ed Hi Emirates proprio per sfatare molti luoghi comuni sulla società araba: una società nella quale la donna veste un ruolo fondamentale ed è emancipata ed in carriera", con queste parole Benedetta Paravia anticipa il suo intervento di domani. "La società è apparentemente maschilista per chi la osserva superficialmente dall'esterno – continua - poiché invece ruoli chiave nella politica, nella società e nel settore privato sono letteralmente in mano alle donne. Cosa potrebbe essere utile per progredire in civiltà? Una società matriarcale, come quelle ricordate nei libri di Eric Fromm. Nella società matriarcale prospera la gentilezza, la serenità sociale, la consapevolezza e l'educazione verso il prossimo. I servizi diventano accessibili a tutti poiché tutti collaborano al bene comune e la guerra è sostituita dalla pace". "Negli Emirati Arabi – conclude Paravia - vivono 280 nazionalità diverse in completa armonia. Ogni giorno hai la fortuna di interagire con culture completamente diverse senza più neanche farci caso. Nessuna delle 280 nazionalità ospitate pretenderebbe mai di mettere a tacere le voci per la preghiera che provengono dalle Moschee, così come nessuno dovrebbe né pretendere né solo pensare di togliere il simbolo della nostra identità, la Croce dalle scuole, poiché quel simbolo non offende proprio nessuno ma soprattutto non offende i musulmani che credono nella figura di Issa e di sua Madre Maryam". Benedetta Paravia - aka Princess Bee - è esperta italiana per le relazioni internazionali. È ideatrice, co-autrice e produttrice del format televisivo "Hi Dubai/Hi Emirates", trasmissione che documenta storie vere, raccontate da protagoniste femminili in reportage tematici realizzati negli Emirati Arabi. Una delle puntate è interamente dedicata alla tolleranza, ed ha preceduto proprio l'annuncio del 2019 come anno della Tolleranza, e vede protagoniste una emiratina musulmana Khadija Al Yousef, una buddista tibetana Tenzin Choeiyang, una cristiana italiana Celeste Lo Turco ed una indù indiana Shanti Thangharaj. Celebrando le storie di emancipazione e realizzazione personale delle ventiquattro donne che hanno partecipato al programma televisivo, Benedetta sottolinea il ruolo della donna nel mondo arabo in generale e negli Emirati Arabi in particolare. La produzione è stata patrocinata dalla prima Ministro della Tolleranza della storia: S.E. Sheikha Lubna bint Khalid Al Qasimi che fu anche la prima Ministro delle finanze donna nel mondo e dal Ministero della Cultura e quello dello Sport emiratini. Il programma è un successo: dopo la messa in onda in prime time sul canale nazionale Dubai One (la nostra Rai 1) è ora online sui due siti di informazione di Governo ed è visibile attraverso il sito [www.hidubai.ae](http://www.hidubai.ae) Benedetta è anche una convinta filantropa: co-fondatrice e ambasciatore della onlus A.N.G.E.L.S. - Associazione Nazionale Giovani Energie Latrici di Solidarietà - per l'assistenza medica dei bambini malati dalle aree colpite dalla guerra. È l'unica artista al mondo che ha ricevuto il Patrocinio dell'UNESCO per aver scritto "Angels - una canzone per la pace" per importanza fondamentale per la pace e la solidarietà tra le popolazioni. Benedetta nel 2008 ha creato il gioiello per la pace noto come "Brotherhood (fratellanza), figli dello stesso Padre", che ha avuto come testimonial il Principe Emanuele Filiberto di Savoia. Il gioiello incarna la fratellanza tra le tre religioni monoteiste, i cui simboli, disposti in ordine cronologico, rappresentano i figli di un Dio unico. Nel 2010 al Campidoglio di Roma, ha lanciato ufficialmente la sua iniziativa internazionale "Musica e solidarietà" invitando artisti di tutto il mondo a contribuire con la loro musica nelle cause umanitarie. Ha organizzato missioni di Pace in Libano e Kosovo con l'Esercito Italiano durante le missioni Leone 8 e Leone 9 (UNIFIL) dove ha raccolto personalmente medicinali dall'Italia in favore delle popolazioni bisognose. Con la collaborazione del Governo italiano, ha rinnovato l'orfanotrofio Al Amal in Gaza dando agli orfani le attrezzature di base necessarie per il loro sviluppo psicomotorio. Nel 2013 è stata nominata Ambasciatore internazionale del Centro per bimbi disabili Al Noor, con sede a Dubai. Nel 2014 ha scritto "Emaraat" con il poeta nazionale emiratino Ali Al Khawar, canzone che è stata il best seller del Medio Oriente in entrambe le categorie araba e internazionale nei Virgin Megastore. Nel 2016, su nomina di S.A.R. Principessa Al Johara Al Saud, è stata supportata dalle lettere di un gruppo di personalità italiane per concorrere al titolo "Ambasciatore di Buona Volontà per UNESCO". Nel 2018 ha cominciato la produzione della serie televisiva "Hi Emirates" la cui prima serie "Hi Dubai" è identificata con il simbolo di saluto che compiono tutte le protagoniste a fine intervista "Win, Victory, Love" creato da Sua Altezza Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum, Ruler di Dubai e Vice Presidente degli Emirati Arabi Uniti. (aise)